

RUOLO CENTRALE DELLE CONTROLLATE LEONARDO A GENOVA E LA SPEZIA

Accordo Difesa-Consorzio Cio In arrivo altri 86 mezzi blindati

Luca Peruzzi / GENOVA

Il segretariato generale della Difesa ha siglato con la società consortile Iveco-Oto Melara (Cio) il contratto per l'acquisizione di 86 esemplari del nuovo mezzo blindato Centauro II, con opzione per ulteriori 10 unità, in aggiunta al supporto logistico integrato e attrezzature varie destinati all'Esercito italiano.

Il contratto rappresenta il proseguimento della fornitura iniziale dei primi 10 esem-

plari (acquisiti con il precedente accordo firmato nel luglio 2018) della nuova Blindo Centauro a fronte di un'esigenza totale dell'Esercito di 150 unità. Sebbene non ne sia stato divulgato il valore, secondo quanto riportato nell'ultimo documento programmatico pluriennale (2020-2022) della Difesa il fabbisogno complessivo del programma per 150 veicoli ammonta a due miliardi di euro.

Dal punto di vista industriale e occupazionale, «la commessa garantisce una

stabilità di lungo periodo - dicono dal Cio - consolidando il presidio di competenze strategiche per il settore terrestre dell'industria nazionale della Difesa e assicurando la continuità produttiva». Il consorzio Cio è partecipato pariteticamente da Iveco Defence Vehicles (gruppo Cnh Industrial) e dell'ex Oto Melara della Spezia, oggi Leonardo.

Nel programma sono attivamente coinvolti, oltre alle risorse delle aziende consociate, anche fornitori, piccole e medie imprese e grandi

aziende, con sedi e stabilimenti siti nella quasi totalità sul territorio nazionale, fra cui quello ligure e in particolare spezzino, dove ha sede lo stabilimento della ex-Oto Melara e nei siti genovesi del medesimo gruppo Leonardo, in quest'ultimo caso coinvolti nella fornitura dell'elettronica di bordo.

All'interno del Consorzio, Iveco Defence Vehicles ha la responsabilità di tutte le componenti veicolari, mentre Leonardo si occupa dei sistemi d'arma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio ad Alberto Conforti ex direttore di Oto Melara

È morto l'ex direttore della Oto Melara, Alberto Conforti. Lo comunica il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini. Conforti fu tra i difensori, nel dopoguerra, dell'arma di punta dell'azienda, il cannone navale da 76, dalla concorrenza degli Stati Uniti.



Il mezzo blindato Centauro II prodotto dal Consorzio Cio

